

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

SERVIZIO 14 - ISPETTORATO PROVINCIALE

DELL'AGRICOLTURA DI SIRACUSA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 14

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'art. 50;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) N. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli Organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro, che abroga il regolamento di esecuzione UE n.282/2012 della Commissione del 28 marzo 2012 recante fissazioni delle modalità comuni di applicazione del regime delle garanzie per i prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CE) n.883/2006, (CE) n. 884/2006, (CE) n. 885/2006,(CE) n. 1913/2006, (UE) n.1106/2010 e il Regolamento di esecuzione n 282/2012;

VISTO Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione, che integra il Reg. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 2016/1150 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 Febbraio 2017, che definisce le modalità di applicazione del regime di aiuti comunitari relativo alla Misura "Investimenti" dell'OCM Vino, di cui all'Art. 50 del citato Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTE le Istruzioni Operative n° 27 di AGEA prot. n.0022922 del 28/03/2023 e ss.mm.ii. recanti modalità e condizioni per l'accesso al sostegno **Investimenti** articolo 50) del Reg. (UE) n. 1308/2013, lett. b) par. 2), art. 58 Reg. UE n. 2021/2115 - D.M. 640042 del 14 dicembre 2022 e ssmmii. - **Campagna 2023/2024**. nonché i criteri istruttori per l'ammissibilità al finanziamento ;

VISTO il DDG 3805 del 10/08/2023 e ss.mm.ii., pubblicato sul sito WEB dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con il quale è stato approvato l'Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, Misura "Investimenti", Campagna 2023/2024, redatto dal Servizio 2, Investimenti in agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, previsto all'art. 50 del Regolamento UE n. 1308/2013;

VISTO il D. P. Reg. n. 444 del 13/02/2023, con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea di cui alla Delibera di Giunta n. 91 del 10/02/2023;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura (D.D.G.) n.217 del 26 gennaio 2024 con il quale è stato conferito al dott. Francesco Azzaro l'incarico di Dirigente del Servizio 14 – Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Siracusa;

VISTA la domanda di aiuto n.**45670011217**, presentata in data 07/11/2023 e acquisita in pari data al protocollo n.16732, dalla sig.ra Bordonali Lidia, nella qualità di legale rappresentante della ditta *Azienda agricola Le sorelle del vino di Lidia Bordonali sas*, con sede legale nel comune di Siracusa in via Gela n.51, CUA: [REDACTED], per accedere, ai sensi dei Reg. (UE) n. 1308/2013, Reg. (UE) n. 2016/1149 e Reg. (UE) n. 2016/1150, agli aiuti previsti dal Bando approvato con D.D.G. n. 3805 del 10/08/2023 previsto dalla misura PNS Vino - campagna 2023/2024 e con investimenti di durata biennale, per un importo di spesa richiesto di €.241.510,29 a cui corrisponde un contributo richiesto di €.120.755,15, da realizzarsi nell'azienda sita in contrada Barracchino nel comune di Noto (SR);

VISTO il verbale di ammissibilità e verifica punteggio redatto dal funzionario Giliberto Salvatore in data 12/02/2024 con il quale la domanda di sostegno sopra citata è stata ritenuta ammissibile al finanziamento, e' stato convalidato il punteggio di 24 punti e approvato il progetto sotto il profilo tecnico ed economico per un importo ammissibile di €. **241.510,29**, ivi comprese le spese generali;

VISTO il D.R.S. n. 1571 del 29/03/2024 con il quale sono state approvate le graduatorie definitive dei progetti singoli e cantine/cooperative presentati ai competenti Ispettorati dell'Agricoltura della Regione Siciliana in conformità a quanto previsto dal sopra citato bando e dalle relative circolari Agea;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del predetto D.R.S n.1571 del 29/03/2024, tutti i progetti ammissibili inseriti nelle suddette graduatorie sono stati ritenuti finanziabili;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal funzionario Giliberto Salvatore in data 12/02/2024 con il quale il progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo ammissibile di €. **241.510,29**, ivi comprese le spese generali, per un contributo di €. **120.755,15**, pari al 50% della spesa ammessa;

VISTA la richiesta prot. n.6068 del 29/04/2024 con la quale è stata inoltrata tramite il portale del Ministero dell'Interno (BDNA) la richiesta di informativa antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che in attesa di acquisire le informazioni antimafia, ricorrono le condizioni di massima urgenza di cui all'art. 3 comma 3 del decreto legislativo n. 153 del 13/10/2014, determinate dall'esigenza di emettere immediatamente il decreto di approvazione del progetto sotto condizione risolutiva, giusta nota prot. n.15082 del 26/01/2024 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento regionale Agricoltura;

VISTA la dichiarazione di iscrizione della ditta suddetta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Siracusa dal 25/06/2020 con il numero SR429893;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l'iniziativa predetta è meritevole di essere ammessa a finanziamento, ai sensi dei regolamenti (UE) n. 1308/13, n. 2016/1149 e 2016/1150, ed agli aiuti previsti dal sopra citato Bando, OCM Vino misura Investimenti campagna 2023/2024, per il progetto di durata biennale per il contributo di €. **120.755,15**, pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile di €. **241.510,29** ;

VISTO il Patto d'integrità stipulato in data 12/04/2024 tra il Dipartimento dell'Agricoltura nella persona del Dirigente del Servizio dott. Francesco Azzaro e la ditta Azienda agricola Le sorelle del vino di Lidia Bordonali sas suddetta;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

IN BASE alle vigenti disposizioni di legge.

DECRETA

Art. 1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura OCM Vino Investimenti campagna 2023/2024, il progetto biennale di cui alla domanda d'aiuto n. **45670011217** concernente le opere e gli acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di €. **241.510,29**, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

COD. AZIONE	COD. INTER.	COD.SOTTO INTERV.	SPESA PREVENTIVATA	SPESA AMMESSA	% CONTRIBUTO	CONTRIBUTO €
001	005	067 acquisto recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini	6.100,00	6.100,00	50	3.050,00
001	005	186 attrezzature per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli ivi comprese attrezzature di laboratorio e analisi	129.600,00	129.600,00	50	64.800,00
001	005	073 Impianto di trasformazione, imbottigliamento, conservazione commercializzazione del vino	3.350,00	3.350,00	50	1.675,00
001	005	007 spese generali	6.952,50	6.952,50	50	3.476,25
004	004	010 riattamento di struttura per la trasformazione aziendale	85.274,82	85.274,82	50	42.637,41
004	004	007 spese generali	10.232,97	10.232,97	50	5.116,49
		TOTALE EURO	241.510,29	241.510,29	50	120.755,15

Art. 2

(Concessione aiuto)

Alla ditta richiedente **Azienda Agricola Le sorelle del vino di Lidia Bordonali sas**, con sede legale nel comune di Siracusa in via Gela n.51, CUA: XXXXXXXXXX, è concesso il contributo di €**120.755,15**, corrispondente al **50%** della spesa ritenuta ammissibile di €**241.510,29**.

Art. 3

(Tipologia d'aiuto e anticipazione)

L'aiuto di cui all'art. 2 è erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

La richiesta dell'anticipo deve essere effettuata, per il tramite del CAA o di un professionista accreditato dalla Regione Siciliana a mezzo compilazione di domanda di pagamento utilizzando la specifica funzionalità del SIAN. Il termine per la presentazione (rilascio) della domanda di pagamento per l'anticipazione è fissato al **15/06/2024**. Le domande di pagamento rilasciate oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili (Art. 5 del bando Regionale "Investimenti" 2023-2024), successivamente la domanda cartacea corredata dalla cauzione in originale dovrà pervenire dell'agricoltura di Siracusa entro il **24/06/2024**.

I beneficiari, in applicazione del D.R.S. 1571 del 29/03/2024, possono richiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso per un importo non superiore al **60%** del contributo ammesso a finanziamento. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo.

Qualora il beneficiario ammesso all'aiuto abbia richiesto in domanda di aiuto l'anticipazione sul contributo, è fatto obbligo allo stesso beneficiario di presentare, entro il termine di cui sopra, la relativa domanda di pagamento dell'anticipo; la mancata presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo comporterà la revoca dell'intero finanziamento e l'archiviazione dell'istanza d'aiuto (Art. 5 del bando Regionale "Investimenti" 2023-2024).

Qualora l'anticipo eventualmente concesso non venga integralmente utilizzato, si procederà all'incameramento della fidejussione secondo le disposizioni previste dall'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e dall'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

Per il tramite di AGEA OP verranno altresì applicate le seguenti penalità:

- a) 3 anni di esclusione dalla Misura “Investimenti” dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;
- b) 2 anni di esclusione dalla Misura “Investimenti” dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- c) 1 anno di esclusione dalla Misura “Investimenti” dell' OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato;

La stessa penalità di cui alla lettera a), si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto (collaudo) entro i termini stabiliti.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore, se sia stata presentata domanda di revoca dell'aiuto entro i termini previsti o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Art. 4

(Termine esecuzione attività, proroghe, varianti e modifiche al progetto)

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto biennale così come previsto dalla circolare AGEA e dal Bando Regionale e ss.mm.ii. è il **15/07/2025**.

Entro tale data dovrà essere altresì presentata e rilasciata telematicamente al SIAN la relativa domanda di pagamento a saldo. La domanda di pagamento cartacea, unitamente a tutta la documentazione prevista per il collaudo, dovrà pervenire all'Ispettorato Agricoltura di Siracusa entro il **20 luglio 2025** (farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificato (PEC)). Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

In merito al suddetti termini, non sono previste e concesse proroghe. La modifica di durata dei progetti, rispetto alla durata annuale e/o biennale, può essere prevista solo tramite un DM o Circolare del MiPAAF.

La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini disposti comporta la revoca dell'aiuto e l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, oltre al recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10%;

Le **varianti** al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente all'Ispettorato Agricoltura di Siracusa, secondo le procedure fissate dalle Istruzioni Operative, emanate da AGEA O.P., n° 27 di AGEA prot. 0022922 del 28/03/2023, e ss.mm.ii., pubblicate sul sito www.agea.gov.it – “Sezione normativa”. Le varianti eventualmente proposte non dovranno stravolgere l'impianto originario del progetto, che dovrà mantenere l'obiettivo iniziale prefissato per il quale è stato richiesto il sostegno.

La variante inoltre non può comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto. **La variante non può comportare un aumento dell'importo totale della spesa richiesta con la domanda di aiuto e non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa all'aiuto a seguito della istruttoria effettuata per la domanda di aiuto originaria.**

Le varianti di azioni/interventi/sottointerventi devono derivare da circostanze impreviste o imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento. Non possono essere presentate richieste di varianti prima della comunicazione di ammissibilità all'aiuto e non oltre il **15/05/2024**.

La ditta richiedente, **entro e non oltre il 15 Maggio 2025**, dovrà inoltrare e rilasciare l'istanza telematica di variante, pena l'inammissibilità della richiesta; la documentazione cartacea a supporto della richiesta di variante di che trattasi dovrà essere consegnata all'Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa, pena l'inammissibilità, entro e non oltre il **22 Maggio 2025**. Farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificato (PEC).

Non potranno essere accolte istanze di variante, trasmesse ESCLUSIVAMENTE tramite documentazione cartacea. Le istanze di variante, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ispettorato Agricoltura, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione.

L'Ispettorato dell'Agricoltura comunicherà via PEC l'esito dell'istruttoria al richiedente. Solo a seguito dell'avvenuta comunicazione di autorizzazione il beneficiario potrà ritenere ammessa l'istanza.

Le spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte della Regione/P.A., saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Se in fase di accertamento finale delle opere realizzate (collaudo) si accerti la modifica di azioni/interventi/sottointerventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza che sia stata precedentemente

approvata una istanza di variante, fatta eccezione per le modifiche minori, si provvederà alla revoca della concessione dell'aiuto e decadenza del provvedimento di concessione ed applicazione della penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti dell'OCM Vitivinicola.

Nel caso sia stata concessa l'anticipazione sul contributo, si procederà al recupero dell'importo maggiorato del 10%.

Per quanto non previsto nel presente articolo in merito alle varianti, si rimanda alle disposizioni dell'art. 7 dell'allegato al DDG n. 3805 del 10/08/2023 e alle istruzioni operative AGEA n° 27 di AGEA prot. 0022922 del 28/03/2023.

Art.5

(Domanda di pagamento a saldo)

Tutte le operazioni di investimento ammesse a finanziamento, compreso le eventuali varianti approvate, dovranno essere completate **entro il 15 luglio 2025. Entro tale data dovrà essere rilasciata, attraverso il portale SIAN (www.sian.it), la domanda telematica di pagamento del saldo.**

La richiesta di collaudo, corredata della relativa documentazione cartacea dovrà essere consegnata all'Ispettorato entro il **20 luglio 2025** (farà fede la data di consegna restituita dal sistema di posta certificato (PEC). Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta l'avvio delle procedure per la revoca totale del contributo concesso nonché l'applicazione delle penali previste dall'art. 3 del presente decreto.

Alla domanda di pagamento a saldo dovrà essere allegata la documentazione presente nel paragrafo 25 delle istruzioni operative n. 27 di AGEA, ove pertinente, in duplice copia di cui una originale.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria, per l'espletamento del procedimento istruttorio. La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

Art. 6

(Obblighi e prescrizioni generali)

Il recesso di una o più azioni determina la revoca totale della concessione dell'aiuto, ed il contestuale obbligo per il beneficiario di presentare una istanza di revoca dell'aiuto. Il beneficiario deve presentare istanza di revoca all'aiuto biennale, tramite l'applicativo SIAN, prima dei termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute. Pertanto, nei 5 (cinque) anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Per essere ritenute ammissibili, le spese relative agli investimenti dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto informatizzata e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti stabilito dall'art. 5 del presente decreto. Tali spese non potranno formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del Reg. (UE) n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).
- La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovrà comunque essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale. Per le categorie di spesa non contenute nel Prezzario delle opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali o nel Prezzario regionale Lavori Pubblici della Regione Siciliana, al fine di accertare inequivocabilmente la congruità delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, in sede di rendicontazione per il collaudo finale delle opere, dovrà essere presentata la fattura della ditta produttrice della macchina e/o attrezzatura ammessa/e a finanziamento, con allegata DSAN, ai sensi del DPR 445/2000, rilasciata dalla stessa ditta produttrice,

che il prezzo indicato nella fattura è conforme al proprio listino prezzi ufficiale, eventualmente depositato alla CCIAA competente per territorio. Potrà essere ritenuta ammissibile anche la fattura rilasciata dal rivenditore agente di zona ufficiale della medesima ditta produttrice, il quale allegherà analogo DSAN come sopra indicato.

Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola attività o operazione che afferisce alla azione/intervento/sottointervento del progetto ammissibile, da fatture originali dalle quali dovrà essere visibile ed identificabile ogni singola spesa. Le voci di fornitura espresse in fattura dovranno trovare corrispondenza con le analoghe voci espresse nel preventivo.

- Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nelle domanda di aiuto e/o pagamento. Da tale conto corrente dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto. **Pertanto il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.**
- **Il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura);**
Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile a contributo.

Art. 7

(Obblighi e prescrizioni specifiche)

Il beneficiario oltre a quanto previsto al precedente art. 7 è tenuto ad osservare i seguenti obblighi, prescrizioni (eventuali prescrizioni inerenti all'iniziativa progettuale) e presentare i seguenti documenti:

- Le spese relative alla messa in opera e montaggio dovranno essere contabilizzate e fatturate a parte e la relativa fattura dovrà essere inequivocabilmente riconducibile al bene acquistato oggetto di finanziamento;
- Tutti i beni acquistati dovranno essere identificati mediante un contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile, targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento del Regolamento Ue n. 1308/2013 – Art.50, la campagna di riferimento.
-

Art. 8

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi, in loco ed ex post secondo le procedure previste nelle Istruzioni Operative n° 27 di AGEA prot. 0022922 del 28/03/2023, reperibili sul sito www.agea.gov.it.

Art. 9

(Recupero degli importi indebitamente percepiti)

Gli importi indebitamente percepiti erogati sono recuperati maggiorati degli eventuali interessi, presso i beneficiari, secondo le modalità e le condizioni descritte al par. 32 delle Istruzioni Operative n° 27 di AGEA prot. 0022922 del 28/03/2023.

Art. 10

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 11

(Clausola compromissoria)

La presente disposizione è soggetta alla seguente clausola compromissoria: Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2023/2024 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20/05/2011, reso disponibile sul portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.it.

Art. 12

(Disposizioni finali)

Per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Si informa che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso gerarchico al Dirigente Generale dell'Assessorato Regionale dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, viale Regione Siciliana 2771, Palermo, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di notifica.

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online tutti gli elementi identificativi del presente provvedimento sono trasmessi al Responsabile della pubblicazione.

Siracusa, 30/04/2024

Il Dirigente dell'U.O.S14.02

Carlo Scibetta

Il Dirigente del Servizio 14

Francesco Azzaro

(Firme Autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.lgs. n. 91/1993)

Trattamento dei dati personali

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.), nonché del Regolamento (UE) 2016/679 tutti i dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. La Regione siciliana, i soggetti pubblici e privati a ciò autorizzati, tratteranno i dati con modalità manuale e/o informatizzata esclusivamente al fine di poter assolvere a tutti gli obblighi giuridici previsti dalla legge e normative unionali, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimati.